Pasqua in zona rossa, bruciati 228 milioni Quasi 70mila aziende restano a secco

Sos di Confcommercio: «Ora gli indennizzi, ma soprattutto bisogna far riaprire le imprese in sicurezza»

MILANO
di **Annamaria Lazzari**

La Pasqua in lockdown «brucia» 228 milioni di euro di fatturato. È l'impatto delle chiusure forzate, stimato dall'Ufficio Studi di Confcommercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, sulle attività del commercio, turismo e servizi. Tutti settori colpiti dalla zona rossa che «sigilla» la Lombardia anche per tutta la prossima settimana fino al weekend di Pasqua, quando entreranno in vigore le regole previste dal decreto legge dello scorso 13 marzo che impone restrizioni più dure per tutto il Paese. La nostra regione è collocata in zona rossa già dal 15 marzo. Secondo i calcoli della Confcommercio, se si arrivasse a un mese di zona rossa il bilancio dei danni ammonterebbe a 1 miliardo e 160 milioni di euro. «Un'altra Pasqua in lockdown è un duro colpo per le attività economiche del nostro territorio e purtroppo, oltretutto con la conferma della zona rossa, si aggrava anche dal punto di vista della tenuta della fiducia la condizione di tantissime imprese senza prospettive di programmazione certa nel medio termine e con indennizzi, attraverso il Decreto Sostegni, chiaramente insufficienti» commenta Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Il solo week end di Pasqua in lockdown comporta una perdita complessiva stimata da Confcommercio in 120,4 milioni di euro. Ma l'Ufficio Studi ha aggiornato le conseguenze delle restrizioni su commercio, turismo e servizi per Milano e la sua area metropolitana nel periodo di Pasqua «allargato», dalla Settimana Santa fino a subito dopo le festività pasquali. Ne è emerso un quadro ancora più nero. Le perdite ammonterebbero a 228 milioni di euro con un calo di fatturato del 53,4% rispetto allo stesso periodo del 2019, senza Covid-19.

Sono complessivamente 69.500 le imprese del terziario a Milano, Monza Brianza e Lodi che subiscono gli effettivi più rilevanti sui ricavi per il blocco pasquale. Per alcune è un tracollo: per la ristorazione e i pubblici esercizi il calo di fatturato previsto è dell'80% (da 80,6 a 16,1 milioni di euro); per i servizi ricreativi - come luoghi di spettacolo, palestre, piscine, centri sportivi - la perdita di ricavi stimata è del 75% (da 66,7 a 16,7 milioni di euro), come per l'ambito ricettivo (da 19,2 a 4,7 milioni, - 75,8%). E anche il commercio al dettaglio piange, con - 70% (da 79 a 23,1 milioni). Colpiti anche i servizi alla persona (da 82,9 a 63,6 milioni, - 23,3%) e i trasporti (da 98,2 a 74,5 milioni, - 24,1%). Per uscire da questa spirale negativa secondo Barbieri sono fondamentali «indennizzi veri per le imprese con il prossimo scostamento di bilancio ma soprattutto - incalza il segretario generale di Confcommercio - bisogna far riaprire le imprese in sicurezza».

IN REGIONE

Il danno totale da zona rossa viene calcolato dagli esperti in 1 miliardo e 160 milioni di euro